

**Estratto del VERBALE n. 9/2014 - punto 1 O.d.G.**

**RIUNIONE DEL 14 luglio 2014**

Il giorno 14 luglio 2014 alle ore 09.30 – convocati dal Presidente con lettera del 02 luglio 2014 – si sono riuniti, in una sala della sede dell'Ateneo di Strada Cappuccini 2A, i Componenti il Nucleo di Valutazione per esaminare i seguenti argomenti e adottare gli adempimenti d'occorrenza:

**1) Valutazione dell'attività dei Dirigenti dell'Ateneo: anno 2013;**

omissis

Sono presenti: prof. Carlo MANACORDA – Presidente  
prof.ssa Anna Maria POGGI – Componente

E' assente giustificato il prof. Tommaso AGASISTI.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la signorina Stefania RINALDI, dell'Ufficio Statistica, Programmazione e Valutazione dell'Ateneo.

Assiste alla riunione la dott.ssa Cristina Luboz, Dirigente dell'area accademico– didattica dell'Ateneo.

Aperto la seduta, il Presidente ringrazia i presenti della loro partecipazione e rimanda alle “varie ed eventuali” alcune comunicazioni che intende fare.

omissis

.. il Nucleo passa alla trattazione del primo punto all'o.d.g.

**1) Valutazione dell'attività dei Dirigenti dell'Ateneo: anno 2013**

Il Presidente ricorda al riguardo che in data 18 giugno 2014 è pervenuta, dall'Ufficio Statistica, Programmazione e Valutazione dell'Ateneo, la richiesta di valutazione dei Dirigenti per l'anno solare 2013. La valutazione si sarebbe dovuta formulare entro il 25 giugno 2014, al fine di sottoporre al Consiglio dell'Ateneo, nella sua riunione prevista per il 30 giugno 2014, la conseguente deliberazione. In data 20 giugno il Nucleo ha formalmente comunicato al detto Ufficio che, stante la disponibilità di soli cinque giorni lavorativi, non era possibile assecondare la richiesta. Ha chiesto, tuttavia, di segnalare la data della prossima riunione del Consiglio per provvedere all'adempimento. Questa posizione è stata ribadita, in via breve, dal Presidente del Nucleo all'Ufficio che, su richiesta del Direttore generale, chiedeva un eventuale riconsiderazione da parte del Nucleo stesso.

La nota sopra indicata ha avuto soltanto riscontro verbale al Presidente del Nucleo da parte del Direttore generale che ha informato dell'impossibilità, allo stato, di comunicare la data della nuova riunione del Consiglio. Il Direttore generale ha, comunque, sottolineato la necessità della

pronuncia da parte del Nucleo ai fini della corresponsione ai Dirigenti della retribuzione di risultato, relativa all'anno 2013 ormai concluso.

Procedendo dunque all'adempimento, il Nucleo ritiene preliminarmente di sottolineare che, stante il suo recente insediamento (20 gennaio 2014), non può che prendere atto delle due Relazioni che gli sono state sottoposte, riguardanti la descrizione degli obiettivi assegnati dal Consiglio al Direttore generale e al Dirigente dell'Area amministrativo-gestionale per l'anno 2013 e il grado del loro raggiungimento. Le Relazioni – che vengono allegate al verbale per farne parte integrante e sostanziale (all. 1 e 2) – sono predisposte secondo quanto previsto dal “Sistema di misurazione della valutazione delle performance (SMVP)”, approvato dal Consiglio con deliberazione n. 41 del 19 giugno 2012.

Entrambe le Relazioni risultano validate dai valutatori di primo grado. E così quella del Direttore generale dal Presidente del Consiglio dell'Ateneo, e quella del Dirigente dell'Area amministrativo-gestionale dal Direttore generale. Per il Direttore generale il Presidente del Consiglio, prendendo atto che la Relazione attesta che tutti gli obiettivi assegnati sono stati raggiunti, conclude con il giudizio di “eccellente”. Al Dirigente dell'Area amministrativo-gestionale il Direttore generale, facendo riferimento presumibilmente al sistema di calcolo previsto dal punto 3.1 del SMVP, assegna complessivamente punti 97,2. Il giudizio di validazione, tuttavia, non sembra rispondere esattamente a quanto disciplinato dal detto punto 3.1 del SMVP.

Prima di procedere all'atto conclusivo della valutazione, il Nucleo ritiene di acquisire ulteriori elementi direttamente dai due Dirigenti. Alle ore 10.30, invita quindi nella sala della riunione il Direttore generale dott. Franco Vietti. Lasciano la sala della riunione la dott.ssa Luboz e la sig.ra Rinaldi. Fino al rientro del Segretario verbalizzante, la stesura del verbale è fatta dal Presidente.

Il Presidente ringrazia il Direttore generale per la disponibilità. Gli espone, quindi, le linee generali lungo le quali intende muoversi il Nucleo in osservanza delle disposizioni vigenti. Dopo queste premesse, passando all'esame delle Relazioni dei Dirigenti riguardanti gli obiettivi 2013, gli rappresenta le incongruenze riscontrate in merito alle conclusioni valutative dei valutatori di primo grado, indicate a verbale in precedenza.

Prima di entrare nel merito del punto sollevato, il Direttore generale fornisce ampi chiarimenti sulla nascita e sull'affermazione, presso l'Ateneo, del processo della valutazione. Sulla questione specifica rilevata, fa presente che, relativamente al giudizio di valutazione del Direttore generale, si è ritenuto di discostarsi da quanto previsto dal SMVP poiché la valutazione di questa posizione di vertice non può basarsi su una serie di punteggi, ma deve riguardare l'intero comportamento manageriale. Comunica che è allo studio una modificazione del criterio. Circa il punteggio assegnato alla dott.ssa De Luca, informa di essersi attenuto a quanto stabilito dal detto SMVP. Il Nucleo osserva che, forse su entrambe le questioni, sono necessarie formali puntualizzazioni e stesure di nuove norme poiché il Nucleo non può che attenersi a quanto è desumibile dal documento a riferimento messogli a disposizione.

Il Presidente anticipa quindi al Direttore generale le considerazioni che saranno esposte dopo nel verbale e riguardanti miglioramenti che si suggerirebbero in merito alla valutazione. Sottolinea come i suggerimenti integrativi delle prassi finora seguite possono contribuire a migliorare il processo della valutazione ma, in generale, altre attività dell'Ateneo. Il Direttore generale illustra i criteri finora seguiti sia per la determinazione degli obiettivi, sia per la loro valutazione che, benché non appaiano espressamente, contengono già alcuni dei suggerimenti che il Nucleo intende avanzare.

La prof.ssa Poggi fa rilevare come, in assenza di norme interne che definiscano gli interventi del Nucleo, non ci si può che attenere alla normativa nazionale. Se il Nucleo non la osserva, non sono escludibili profili di illegittimità di atti dell'Ateneo.

Il Direttore generale prende atto dei punti esposti, non mancando tuttavia di rappresentare al Nucleo le difficoltà gestionali che spesso si incontrano governando una struttura complessa come l'Università. Terminato il colloquio, lascia la sala alle ore 11.40.

Viene invitata nella sala della riunione la dott.ssa De Luca alle ore 11.45. Anche alla Dirigente dell'Area amministrativo-gestionale sono esposti gli argomenti già trattati con il Direttore generale. La Dirigente ne prende atto e ringrazia per il colloquio che il Nucleo ha voluto effettuare.

Terminata l'audizione, torna nella sala la sig. Rinaldi per proseguire la verbalizzazione della riunione. Il Nucleo procede nei lavori osservando, preliminarmente, sulle due Relazioni quanto segue:

- il validatore della Relazione del Direttore generale non attribuisce un punteggio, ma esprime, come detto prima, soltanto il giudizio di "eccellente". Facendo riferimento ai punteggi previsti nel SMVP, si può presumere che sottenda un punteggio complessivo di 100;
- nella Relazione del Direttore generale riguardante l'obiettivo 6, sarebbe stato opportuno anche lasciare traccia in merito all'intervento del Nucleo sull'attivazione della nuova Laurea Magistrale;
- lo schema di Relazione non ha spazi per esporre il giudizio del validatore (tant'è che si indica nei margini);
- non risulta la firma del Dirigente di presa visione e accettazione del giudizio del valutatore di primo grado, né esistono spazi per eventuali riserve.

Ciò necessariamente premesso, il Nucleo:

- preso atto delle risultanze contenute nelle Relazioni e di quanto asserito dal Direttore generale in merito ai criteri per la determinazione dei punteggi, che comunque, allo stato, sembrano discostarsi da quanto previsto dal SMVP;
- considerando che i tempi ristretti assegnati per l'effettuazione delle proprie valutazioni non consentono altri approfondimenti;
- considerando che il processo di valutazione risulta da atto formale approvato dal Consiglio (delib. Consiglio n. 41/2012 citata), col che ci si deve attenere ad esso;
- acquisite informazioni circa l'entità delle retribuzioni di risultato da corrispondere alla Dirigenza onde valutarne la congruenza con l'assegnazione e il grado di raggiungimento degli obiettivi;
- dato atto che tale congruenza sussiste;
- ritenendo condivisi dagli interessati i giudizi espressi dai valutatori di primo grado anche in assenza di formale accettazione,

all'unanimità propone al Consiglio dell'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste:

- di approvare le valutazioni formulate sul raggiungimento degli obiettivi per l'anno 2013 da parte del Direttore generale e del Dirigente dell'Area amministrativo-gestionale;

- di autorizzare, conseguentemente, la corresponsione della retribuzione di risultato, secondo le fasce di punteggio assegnate.

Ciò posto il Nucleo, in adempimento dei propri compiti anche esame sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, nonché di proposta e di segnalazione di eventuali criticità, non può esimersi dal formulare qualche considerazione sulla materia sopra esaminata, anche tenendo conto di quanto risultante dalle Relazioni. Ritiene anche di formulare alcuni suggerimenti per eventuali correzioni di inapproprietezze rilevate. Osserva, quindi, quanto segue.

- 1) Il sistema di assegnazione degli obiettivi alla Dirigenza (punto 2.3 del SMVP) – benché stabilisca un processo di massima condivisione, e compaiano talora nelle Relazioni affermazioni di fatti “concertati” – non prevede alcuna formale manifestazione di presa d’atto da parte dei Dirigenti destinatari. Dal processo sembrerebbe quindi esclusa, diversamente da quanto abitualmente avviene sul punto, ogni forma di negoziazione. Inoltre, in caso di eventuali contestazioni sul raggiungimento degli obiettivi, diventerebbe arduo dimostrare se il “punto di partenza” era condiviso. Il Nucleo suggerirebbe un’integrazione del SMVP in questo senso. Sugerirebbe, altresì, di indicare – ancorché di massima – le risorse che vengono assegnate per il raggiungimento di ciascun obiettivo. E’ di tutta evidenza che, soltanto in presenza di un quadro che contenga tutti gli elementi necessari, è possibile effettuare valutazioni approfondite e concrete.
- 2) Il processo di valutazione esposto nel SMVP sembra presentare anche esigenze di maggiore puntualizzazione nei tempi e nelle modalità. Si suggerirebbe, comunque, una più ampia specificazione degli interventi del Nucleo per una valutazione complessiva di tutta l’area degli obiettivi, compresi quelli del personale delle Categorie. Ciò, d’altro canto, in coerenza col percorso indicato in questa materia dal SMVP (pag. 10).
- 3) Non risulta esistente un piano degli indicatori, peraltro previsto dallo Statuto dell’Ateneo. Il Nucleo, per una sempre maggiore affermazione della Qualità e della Valutazione, suggerirebbe di procedere, per l’attuazione dello Statuto, all’adempimento.
- 4) Le descrizioni contenute nelle Relazioni sulle attività svolte per il conseguimento degli obiettivi – forsanche per l’elevato numero di obiettivi assegnati, assegnazione tra l’altro non strettamente coerente con le regole tecniche consolidate in materia – appaiono ridondanti e non offrono elementi che consentano di distinguere, chiaramente, l’impegno posto nel conseguimento degli obiettivi e gli ordinari compiti d’ufficio, anche in relazione ai carichi di lavoro e all’orario di servizio. Piuttosto che soffermarsi su meri fatti narrativi, il Nucleo suggerirebbe di focalizzare, in futuro, i punti più significativi che si vogliono rendere noti e dai quali risulti la coerenza diretta delle azioni svolte con l’obiettivo assegnato.
- 5) Tanto il Piano della *performance* – dal quale sono dedotti gli obiettivi della Dirigenza di Ateneo – quanto le Relazioni redatte dalla stessa per l’anno 2013 che espongono le attività compiute per il loro raggiungimento, non contengono alcun dato economico che risulterebbe, per contro, indispensabile per completare la valutazione. Il dato economico potrebbe anche essere espresso negativamente, nel senso di: “il raggiungimento dell’obiettivo non ha comportato oneri per l’amministrazione”; oppure: “il raggiungimento dell’obiettivo ha comportato una spesa di.....”. Tutto ciò per consentire un’analisi comparativa dei costi sostenuti e dei benefici conseguiti, funzionale al corretto uso delle risorse e al buon andamento della pubblica amministrazione. Il Nucleo suggerirebbe quindi, per il futuro, un completamento delle Relazioni indicando anche i costi/non costi correlati all’obiettivo sia in fase preventiva, come prima osservato, sia in sede consuntiva.

- 6) Nel caso di assegnazione di obiettivi congiunti a più Aree dirigenziali, nelle Relazioni non risulta il grado di apporto che ciascuna Area ha dato per il conseguimento dell'obiettivo (ad esempio, Manuale di contabilità e gestione). Il Nucleo suggerirebbe, per il futuro, un'indicazione delle percentuali di obiettivo da realizzare da ciascuna Area, e l'esposizione a consuntivo del grado di apporto dato da ciascuna Area. Ritiene che, in questa maniera, anche i punteggi assegnati risulterebbero più puntuali.
- 7) Per taluni obiettivi, mancano indicazioni sulle motivazioni progettuali delle scelte effettuate per il loro raggiungimento e sui risultati ottenuti in termini di miglioramento complessivo dell'azione amministrativa. Ciò appare con riguardo, ad esempio, agli interventi di revisione regolamentare e a quelli attuati ai fini della formazione. Il Nucleo suggerirebbe, per il futuro, una più adeguata puntualizzazione di questi aspetti sia per quanto riguarda la qualità della programmazione/progettazione, sia per ciò che concerne le ricadute migliorative sull'attività degli uffici e dei servizi.
- 8) La deliberazione del Consiglio n. 71/2013, con la quale si sono rimodulati gli obiettivi assegnati alla Direzione generale, non sembra coerente con quanto disposto al proposito dal SMVP dove parrebbe che il parere del Nucleo di Valutazione vada acquisito prima della deliberazione del Consiglio. In ogni caso, non si sa se tale parere sia stato acquisito non essendovi notizia nella pur lunga descrizione in merito contenuta sia nella Relazione del Direttore generale, dott. Franco Vietti, sia in quella del Dirigente dell'Area amministrativo-gestionale dott.ssa Federica De Luca.

omissis

Il Nucleo, in chiusura di seduta, chiede che ai precedenti destinatari dei suoi verbali sia aggiunto anche il Collegio dei Revisori.

Avendo esaurito tutti gli argomenti all'o.d.g., e null'altro essendoci da aggiungere, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.20

Il Segretario verbalizzante  
F.to Stefania RINALDI

Il Presidente del Nucleo di Valutazione  
F.to Carlo MANACORDA